

ABUSIVISMO EDILIZIO A ORTA DI ATELLA

Denunciato
il 36enne
rappresentante
legale della società
'Costruzione Gruppo Pi'
residente a Cesa



Immobili residenziali costruiti con licenze commerciali: i carabinieri mettono i sigilli anche a 80 box auto, 18 cantine e 13 locali destinati a diversi usi

ORTA DI ATELLA (Luisa Conte) - Sequestrate quattro palazzine completamente rifinite, composte da 80 appartamenti, altrettanti box auto, 18 cantine e 13 locali pluriuso in località Masseria Barone ad Orta di Atella nelle immediate vicinanze dell'asse stradale Nola-Villa Literno. I sigilli sono stati apposti dai carabinieri della locale stazione che ieri, così come da tempo accade nell'ultimo periodo, hanno effettuato un sopralluogo nella zona atto a contrastare il fenomeno dell'abusivismo. Le palazzine risultavano avere delle difformità sia in merito alla distanza rispetto all'asse stradale sia per quanto concerne la destinazione d'uso. In particolare la concessione edilizia era stata rilasciata per costruzioni ad uso commerciale, mentre sono stati costruiti abitazioni. Il valore complessivo degli immobili posti sotto sequestro è pari a circa 12 milioni di euro. Ad essere denunciato all'autorità giudiziaria il legale rappresentante della società Costruzione Gruppo Pi srl. Con sede legale ad Aversa, il signor A. A. nato a Caserta 36 anni fa, attualmente residente a Cesa. Ma l'abuso edilizio non è stato il solo reato riscontrato. Durante il controllo i militari hanno riscontrato anche delle irregolarità in materia di sicurezza sul lavoro. In particolare gli operai che erano impegnati nei lavori sul cantiere, circa una decina, erano sprovvisti di guanti, scarpe, caschi e cinture di sicurezza, tutta l'attrezzatura necessaria per garantire il minimo di sicurezza necessaria nei cantieri. Oltre a questo risultavano assenti parapetti e reti di protezione, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienici per gli operai e il ponteggio in una parte del fabbricato in costruzione. Il blitz dei carabinieri ha evidenziato ancora una volta la superficialità con cui si agisce sul territorio. Nonostante il tanto parlare della sicurezza sul lavoro, della necessità di garantire un luogo sano e un'attrezzatura corretta per far diminuire, fino ad azzerare, il numero sempre crescenti di morti bianche che si registrano nel Paese, si continua ad



operare in condizioni malsane e di grave pericolo incuranti dei rischi personali e penali che si possono correre. Inoltre continua ad essere alta la percentuale di costruzioni abusive presenti sul territorio, anche se i controlli si sono moltiplicati. L'agro aversano resta una delle aree maggiormente colpite dal problema dell'edilizia selvaggia, che ha arrecato gravi danni al territorio, all'ambiente, alla convivenza civile e al concetto stesso di legalità. L'edilizia è diventata, in modo crescente, uno dei settori del business della camorra, ma anche ha rappresentato una fonte di guadagno per chi, pur non orbitando nella sfera della malavita organizzata, ha visto in quel contesto una fonte di facili guadagni. A cadere nella rete dei controlli nei mesi scorsi sono stati altre costruzioni, anche a Orta di Atella. In via Massimo Troisi in località Casapozzano i militari hanno effettuato una serie di blitz nella zona. Dai controlli è emerso che gli appartamenti costruiti in quella strada avevano altro uso. Quella, infatti, secondo quanto delineato nei documenti, era una zona Pip, vale a dire una zona di insediamenti produttivi: uffici, negozi, etc. Al posto degli opifici invece sono state costruite case. Ben 48 gli appartamenti, immobili per un valore monetario di 4 miliardi di euro, sottoposti a sequestro. Denunciato a piede libero è l'amministratore unico della società "Francesco Cennamo Spa", società, con sede in via Leonardo da Vinci a Crispiano, che ha costruito gli stessi appartamenti. L'amministratore Francesco Cennamo, 44enne originario di Crispiano, è ritenuto responsabile di cambio di destinazione, dunque di abuso edilizio. Questo sequestro segue di poco quello effettuato a Gricignano. I militari dell'Arma, qualche settimana prima infatti, hanno sottoposto a sequestro penale due immobili del valore di circa 500mila euro. Si tratta di due villette a schiera in via Leonardo da Vinci. Denunciata la signora G. D.L., legale rappresentante delle società "Della Gatta" e "Oliva" Sas. Il 25 ottobre scorso poi, proprio a Casapozzano, i carabinieri della stazione di Orta di Atella hanno messo i sigilli ad un'area di cinquecento metri quadri (area del valore di circa un miliardo e 500mila euro) ed hanno denunciato a piede libero Pasquale Apuzzo, amministratore delegato unico della società "Atellana", con sede a Napoli, e Nicola Iovinella.

Sequestrati 80 appartamenti in località 'Masseria Barone'

L'impresa edile che li aveva costruiti ha sede ad Aversa
Riscontrate anche violazioni sulla sicurezza nei cantieri

ORTA DI ATELLA

Chiedono all'esponente di Rifondazione, Roseto, di non partecipare alla seduta odierna

Verdi, Rc e Comitato contestano il Consiglio

ORTA DI ATELLA (cs) - Il Partito della Rifondazione Comunista e il Partito dei Verdi di Orta di Atella, unitamente al Comitato del Cittadino Contribuente, hanno chiesto al capogruppo **Arcangelo Roseto** di non partecipare al consiglio comunale convocato per oggi. "Le cronache degli ultimi giorni appaiono sui maggiori quotidiani locali e nazionali, unitamente a quanto da diverso tempo abbiamo già appreso dalle tv e dalla stampa, ci parlano chiaramente di un consiglio comunale ormai in agonia" si legge in un comunicato congiunto. "Un'assise comunale che ha come solo ed ultimo atto dovuto quello di ratificare al più presto le dimissioni del sindaco Del Prete e della sua giunta, per svoltare finalmente pagina e ridare dignità che ogni giorno la nostra comunità perde grazie a fatti e misfatti a questo punto a tutti noti" aggiungono. Una maggioranza di

governo, quella composta da Udeur Sdi e Pdcì, che è gravemente attanagliata tra continue vicende giudiziarie tra sequestri di palazzi e palazzine, con un intero territorio preda dei clan a dispetto di un'intera cittadina che vive quotidianamente nella paura e nella rassegnazione. "Non condividiamo pertanto la proposta di convocazione di questo consiglio comunale avanzata dal Partito democratico. La camorra e l'illegalità non si combattono con slogan, lezioni sociologiche, celebrazioni di rito e con i nulla di fatto, ma approntando scelte politiche e gestionali che tolgano a questi le fonti di nutrimento" scrivono ancora. "È noto a tutti peraltro che ad Orta di Atella vi è già forte la presenza dello Stato con la nomina da parte del ministero degli Interni della Commissione d'Accesso, la quale commissione valuterà se vi siano stati e se vi sono tuttora condizionamenti malviviosi nella vita dell'ente. Pertanto vogliamo

anche esprimere la nostra piena ed incondizionata fiducia nell'operato della Commissione d'Accesso, nelle forze dell'ordine e nella Magistratura che sapranno sicuramente far luce in tempi brevi sui fatti di Orta di Atella" si legge ancora nella nota. Poi annunciano l'organizzazione, sulla questione legalità, una iniziativa pubblica, democratica e partecipata in cui potranno dire la propria i cittadini, le associazioni e tutti quelli che sentono forte il desiderio di ridare dignità al nostro paese. "Propremo pertanto di sottoscrivere una mozione di sfiducia verso la maggioranza attuale, il cui esecutivo (monocolore Udeur) non rappresenta più il mandato popolare delle scorse elezioni amministrative. Chiederemo subito una modifica dell'articolo 32 dello statuto per fare in modo che i 7 consiglieri delle opposizioni siano sufficienti a sottoscrivere una mozione di sfiducia e non 8 come attualmente previsto" concludono.



ARCANGELO ROSETO

È il consigliere comunale esponente di Rifondazione

CASAL DI PRINCIPE

Li riceve Coronella di An
Alunni della scuola
media 'Alighieri'
in visita al Senato



CASAL DI PRINCIPE (ac) - Una visita guidata presso la sede del Senato della Repubblica a Roma, nel Palazzo Madama. Gli alunni della scuola media "Dante Alighieri", venerdì, alle 15, ricevuti dal senatore **Gennaro Coronella** e accompagnati dall'assessore e vicesindaco **Francesco Schiavone** oltre che dalla dirigente scolastica **Angela Gallo**, dopo aver visitato alcune piazze storiche della capitale come piazza Navona e piazza di Spagna, arriveranno a Palazzo Madama per una visita guidata al ramo del parlamento riservato ai senatori. La storica aula delle discussioni, che in questi giorni è anche abbastanza "calda" per via delle discussioni politiche relative all'addio dell'Udeur alla maggioranza di **Romano Prodi**.



SUCCIVO

SUCCIVO (Stefano Verde) - È pari a 2.525 mq la quantità di aree che l'amministrazione comunale intende destinare alla residenza per l'anno 2008. Poca cosa, rispetto alla quantità di aree destinate alle attività produttive e terziarie. Infatti, per i piani di insediamento produttivi, sono stati individuati complessivamente 106.551 mq, di cui solo ottantamila mq sono stati resi disponibili per l'alienazione o la concessione. Il tutto è stato individuato, dalla giunta comunale, guidata dal sindaco **Franco Papa**, con delibera numero 155 del 21 dicembre scorso. L'amministrazione, con l'atto deliberativo, ha fissato i prezzi di vendita delle aree Pip. "Il costo medio delle aree predette - si legge nella

Edilizia residenziale, scelte le aree per l'anno in corso

Si tratta di 2mila e 500 metri in totale

delibera - per spese di acquisto od espropriazione ed occupazione, oneri finanziari, oneri per le spese di urbanizzazione eseguite o da eseguire, spese tecniche e varie, ammonta a euro 50 al metro quadrato". La lettura dei dati lascia capire tante cose e soprattutto in che direzione si

sta muovendo la cittadina di Succivo sotto l'aspetto dello sviluppo urbanistico. In pratica, si comprende che il Piano Regolatore Generale ha esaurito il suo compito, visto che quasi la totalità delle aree fabbricabili sono sature, pertanto l'amministrazione comunale è chiamata a mettere mano al

Puc. Dove, invece, l'ente ha accumulato un grande ritardo è sull'implementazione dell'area produttiva. Infatti, il Pip si è impantanato tra la commissione che deve decidere l'assegnazione dei lotti alle imprese che ne hanno fatto richiesta; le consulenze legali per stabilire la regola-

rità delle procedure e altri cavilli burocratici. Questo fa capire che è ancora lontano il tempo per porre la parola fine ad una vicenda che si protrae da diversi anni. Un'opera messa in cantiere dalla precedente amministrazione guidata dal sindaco **Salvatore Tessitore** e che non è mai riuscita a decollare definitivamente a causa di una serie di intoppi. Un progetto importante per la cittadina di Succivo poiché dalla sua attuazione si aspetta sviluppo economico e sociale per la piccola comunità atellana. Ricordiamo che al piano di insediamento produttivo e al suo decollo sta lavorando l'assessore con delega alle attività produttive **Antonio Compagnone**, esponente dei dicesse.

SANT'ARPINO

Replica al sindaco e mette sul piatto della bilancia il suo apporto personale di preferenze

Del Prete fa pesare i suoi 519 voti

SANT'ARPINO - A quattro mesi dalla prossima competizione elettorale, il vicesindaco **Elpidio Del Prete** (nella foto) chiede al primo cittadino uscente un "minimo di rispetto delle regole democratiche ed un minimo di correttezza e coerenza politica e perfino di dignità personale". Si è trasformata ormai in una lite a distanza, quella a cui stanno dando vita i due

politici di Sant'Arpino. Con passaggi, quelli contenuti in una lettera inviata da Del Prete a **Giuseppe Savoia**, che spesso sostanziano un discorso quasi personale, al di fuori dalla politica. "Per quanto mi riguarda - afferma Del Prete - so benissimo che la carica di vicesindaco non è la diretta conseguenza del voto popolare, ma certamente è frutto di accordi

politici tra i partiti che compongono la coalizione, ovvero di quegli stessi accordi che ti hanno consentito di essere candidato a sindaco e, quindi, di essere eletto con il sostegno anche delle mie 519 preferenze" aggiunge. Poi, Del Prete chiede di aprire una fase di analisi, riflessione e proposta all'interno della coalizione politica che sostiene la maggioran-

za. "Siamo alla vigilia delle elezioni: un momento cruciale per tracciare bilanci e prospettive" afferma. Uno scenario che pare essersi già delineato, quello di Sant'Arpino. Peppe Savoia, sindaco uscente, dovrebbe ricandidarsi. **Nicola Di Santo**, leader di 'Rinascita' è il suo sfidante. Entrambi hanno già annunciato la loro candidatura.



SAN CIPRIANO

Al "Faro" tre
proiezioni del film
con attori locali



Baldascino, Di Gennari e Del Piano

SAN CIPRIANO DI AVERSA (ac) - Domani al cinema "Faro" sarà proiettato il secondo film della DelVen-Production, che ha già realizzato un altro lungometraggio, "Se non fosse mai accaduto". Titolo della pellicola, "L'amore che non ti ho dato". Tre proiezioni, alle 17, alle 19 e alle 21 per il film diretto da **Domenico Del Piano** è la sceneggiatura di **Alfonsina Venditti**. Tra gli attori: **Domenico Verazzo, Tina Venditti, Giuseppe Luongo, Francesco Corvino, Marika Martinelli, Nicola Scaglia, Lidia Carano, Mary Di Girolamo, Luigi Di Porto, Orlando Cioffio, Rosalinda Baldascino, Elisa Corvino, Luigi di Puerto**, molti dei quali hanno preso parte anche al premio del Maiori Film Festival. Il titolo del film sta proprio a esprimere l'amore che Ale (protagonista) non ha saputo dare a Fabio (protagonista) anche perché c'era la storia di Cristian (antagonista) ancora in mezzo; ed anche perché tanto ingenua da non accorgersi dei vari movimenti di Cristian con le altre ragazze. Ma questa volta Ale sarà capace di mettere una pietra sul suo passato, di vivere nell'amore e nell'amicizia, circondata sempre da persone in grado di saperla aiutare nelle sue vicende. Fabio, ormai 18enne, vivrà una vita più da responsabile e matura.